

## INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i> . . . . .	V
<i>Elenco alfabetico degli autori</i> . . . . .	VII
<i>Elenco per articoli degli autori</i> . . . . .	VIII
<i>Abbreviazioni</i> . . . . .	XI

### LIBRO SETTIMO

#### GIUDIZIO

<i>Bibliografia</i> . . . . .	1
-------------------------------	---

#### TITOLO I. — Atti preliminari al dibattimento

Art. 465. Atti del presidente del tribunale o della corte di assise . . . . .	1
<i>Bibliografia</i> . . . . .	1
1. Gli atti preliminari al dibattimento . . . . .	2
2. L'anticipazione e il differimento dell'udienza . . . . .	3
Art. 466. Facoltà dei difensori . . . . .	3
<i>Bibliografia</i> . . . . .	3
1. Lo scopo della norma e le conseguenze della sua violazione . . . . .	4
2. I titolari delle facoltà previste dalla norma . . . . .	4
Art. 467. Atti urgenti. . . . .	5
<i>Bibliografia</i> . . . . .	5
1. Le finalità e le caratteristiche dell'istituto . . . . .	5
2. Le condizioni richieste dalla norma . . . . .	6
Art. 468. Citazione di testimoni, periti e consulenti tecnici. . . . .	8
<i>Bibliografia</i> . . . . .	10
1. La presentazione della lista . . . . .	11
2. I soggetti legittimati . . . . .	13
3. L'indicazione delle persone da esaminare. . . . .	14
4. L'inapplicabilità della disciplina dell'art. 468 ai documenti . . . . .	15
5. Il termine per la presentazione della lista . . . . .	16
6. L'indicazione delle circostanze . . . . .	17
7. L'autorizzazione alla citazione e i poteri del presidente . . . . .	20
8. Il diritto alla prova contraria . . . . .	21
9. La richiesta di acquisizione di verbali di prove di altro procedimento penale . . . . .	23
10. La citazione dei testimoni e delle altre persone . . . . .	24

Art. 469.	Proscioglimento prima del dibattimento . . . . .	26
<i>Bibliografia</i> . . . . .		27
1.	Le finalità e l'ambito di applicazione della norma . . . . .	27
2.	L'inapplicabilità dell'art. 469 nel giudizio di appello. . . . .	30
3.	La partecipazione delle parti . . . . .	31
4.	L'inappellabilità della sentenza. . . . .	34

**TITOLO II. — Dibattimento**

**CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI.**

Art. 470.	Disciplina dell'udienza . . . . .	37
<i>Bibliografia</i> . . . . .		37
1.	La natura dei provvedimenti presidenziali. . . . .	37
2.	Il potere di disciplina dell'udienza. . . . .	38
3.	L'inosservanza dell'ordine di ruolo d'udienza . . . . .	38
4.	La disposizione delle parti e delle persone da esaminare nell'aula di udienza . . . . .	39
Art. 471.	Pubblicità dell'udienza. . . . .	39
<i>Bibliografia</i> . . . . .		40
1.	La pubblicità dell'udienza. . . . .	41
2.	Le persone che non possono essere presenti nell'aula di udienza . . . . .	42
3.	Le riprese audiovisive . . . . .	43
Art. 472.	Casi in cui si procede a porte chiuse. . . . .	46
<i>Bibliografia</i> . . . . .		47
1.	In genere . . . . .	47
Art. 473.	Ordine di procedere a porte chiuse . . . . .	49
<i>Bibliografia</i> . . . . .		49
1.	In genere . . . . .	49
Art. 474.	Assistenza dell'imputato all'udienza. . . . .	50
<i>Bibliografia</i> . . . . .		51
1.	In genere . . . . .	52
2.	Partecipazione al dibattimento a distanza . . . . .	52
Art. 475.	Allontanamento coattivo dell'imputato. . . . .	56
<i>Bibliografia</i> . . . . .		56
1.	In genere . . . . .	56

Art. 476. Reati commessi in udienza . . . . .	57
<i>Bibliografia</i> . . . . .	57
1. Le ragioni della disciplina . . . . .	57
2. Il potere di disporre l'arresto . . . . .	58
3. L'ambito di applicazione della norma . . . . .	58
Art. 477. Durata e prosecuzione del dibattimento . . . . .	59
<i>Bibliografia</i> . . . . .	59
1. Il concetto di udienza . . . . .	59
2. Il principio della concentrazione del dibattimento; sospensione e rinvio. . . . .	60
3. Il carattere ordinatorio dei termini previsti dalla norma . . . . .	63
Art. 478. Questioni incidentali . . . . .	63
<i>Bibliografia</i> . . . . .	63
1. In genere . . . . .	63
Art. 479. Questioni civili o amministrative. . . . .	65
<i>Bibliografia</i> . . . . .	65
1. La pregiudizialità civile e amministrativa e la sua rilevanza dibattimentale . . . . .	65
2. Le condizioni per la sospensione del dibattimento . . . . .	69
3. L'impugnazione e la revoca del provvedimento di sospensione . . . . .	70
Art. 480. Verbale di udienza . . . . .	71
<i>Bibliografia</i> . . . . .	71
1. La funzione e l'efficacia probatoria del verbale . . . . .	71
2. Le indicazioni richieste. . . . .	72
Art. 481. Contenuto del verbale . . . . .	74
<i>Bibliografia</i> . . . . .	74
1. In genere . . . . .	74
Art. 482. Diritto delle parti in ordine alla documentazione. . . . .	75
<i>Bibliografia</i> . . . . .	75
1. In genere . . . . .	75
Art. 483. Sottoscrizione e trascrizione del verbale . . . . .	76
<i>Bibliografia</i> . . . . .	76
1. La sottoscrizione e il visto del verbale . . . . .	77
2. La trascrizione del verbale stenotipico e delle registrazioni. . . . .	77

CAPO II. — ATTI INTRODUTTIVI.

Art. 484. Costituzione delle parti. . . . .	79
---	----

<i>Bibliografia</i> . . . . .	79
1. Il controllo sulla regolarità della costituzione delle parti . . . . .	79
2. La designazione del sostituto del difensore dell'imputato . . . . .	80
Art. 485. [Rinnovazione della citazione] . . . . .	81
Art. 486. [Impedimento a comparire dell'imputato o del difensore] . . . . .	81
Art. 487. [Contumacia dell'imputato] . . . . .	82
Art. 488. [Assenza e allontanamento volontario dell'imputato] . . . . .	82
Art. 489. Dichiarazioni dell'imputato contro il quale si è proceduto in assenza nell'udienza preliminare . . . . .	83
<i>Bibliografia</i> . . . . .	83
1. In genere . . . . .	84
Art. 490. Accompagnamento coattivo dell'imputato assente . . . . .	84
<i>Bibliografia</i> . . . . .	84
1. In genere . . . . .	85
Art. 491. Questioni preliminari . . . . .	87
<i>Bibliografia</i> . . . . .	87
1. Il limite alla proponibilità delle questioni preliminari . . . . .	87
2. Le questioni sulla competenza per territorio. . . . .	88
3. Le questioni sulla competenza per connessione . . . . .	91
4. Le questioni sulla competenza per materia . . . . .	91
5. Le questioni di nullità . . . . .	92
6. Le questioni sulla costituzione di parte civile e sulla citazione o sull'inter- vento del responsabile civile . . . . .	93
7. Le questioni sul contenuto del fascicolo per il dibattimento . . . . .	94
8. La discussione sulle questioni preliminari e la decisione del giudice . . . . .	97
Art. 492. Dichiarazione di apertura del dibattimento . . . . .	98
1. In genere . . . . .	98
Art. 493. Richieste di prova. . . . .	100
<i>Bibliografia</i> . . . . .	100
1. L'indicazione dei fatti da provare . . . . .	101
2. La richiesta di ammissione di prove . . . . .	102
3. La richiesta di prove non indicate nella lista . . . . .	103
4. L'accordo per l'acquisizione di atti . . . . .	105
Art. 494. Dichiarazioni spontanee dell'imputato . . . . .	109
<i>Bibliografia</i> . . . . .	109
1. In genere . . . . .	109

Art. 495.	Provvedimenti del giudice in ordine alla prova . . . . .	111
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	112
1.	L'ammissione delle prove . . . . .	112
2.	Il diritto alla controprova . . . . .	113
3.	Revoca del provvedimento di ammissione o di esclusione di prove . . . . .	116
4.	Rinuncia all'assunzione di prove ammesse . . . . .	117
<b>CAPO III. — ISTRUZIONE DIBATTIMENTALE.</b>		
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	118
Art. 496.	Ordine nell'assunzione delle prove . . . . .	119
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	119
1.	Le regole della successione nell'escussione probatoria . . . . .	119
2.	L'accordo delle parti per un diverso ordine di assunzione delle prove . . . . .	121
Art. 497.	Atti preliminari all'esame dei testimoni. . . . .	121
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	122
1.	L'ordine di assunzione dei testimoni . . . . .	122
2.	Gli avvertimenti e gli inviti da dare ai testimoni . . . . .	123
3.	L'impegno a dire la verità. . . . .	123
4.	Le regole da osservare prima dell'esame testimoniale . . . . .	125
Art. 498.	Esame diretto e controesame dei testimoni . . . . .	125
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	127
1.	Esame incrociato . . . . .	127
2.	Esame del minorenni. . . . .	130
3.	Esame del minorenni vittima di reati sessuali o di altri reati contro la persona e della persona offesa in condizione di particolare vulnerabilità . . . . .	131
4.	Esame del maggiorenne infermo di mente . . . . .	134
Art. 499.	Regole per l'esame testimoniale . . . . .	135
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	137
1.	La regola della specificità delle domande. . . . .	138
2.	Il divieto delle domande « nocive » alla sincerità delle risposte. . . . .	138
3.	Il divieto delle domande suggestive . . . . .	139
4.	La consultazione di documenti . . . . .	142
5.	I poteri del presidente . . . . .	144
6.	Esame degli operatori sotto copertura, dei collaboratori di giustizia e degli imputati di reato connesso . . . . .	145
Art. 500.	Contestazioni nell'esame testimoniale . . . . .	147
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	149
1.	Le contestazioni, in genere . . . . .	150
2.	Le dichiarazioni utilizzabili per le contestazioni . . . . .	152
3.	Gli effetti delle contestazioni sul piano probatorio . . . . .	156
4.	La provata condotta illecita. . . . .	158

5.	Le conseguenze della violazione dell'art. 500 . . . . .	164
6.	Le contestazioni nel giudizio di appello. . . . .	164
Art. 501.	Esame dei periti e dei consulenti tecnici . . . . .	165
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	165
1.	L'applicabilità delle disposizioni relative ai testimoni . . . . .	165
2.	Esame dei periti e dei consulenti tecnici . . . . .	167
3.	La consultazione e acquisizione di scritti. . . . .	168
Art. 502.	Esame a domicilio di testimoni, periti e consulenti tecnici . . . . .	169
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	170
1.	I presupposti per l'esame a domicilio . . . . .	170
2.	Le forme dell'esame a domicilio . . . . .	171
Art. 503.	Esame delle parti private . . . . .	172
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	173
1.	L'esame delle parti . . . . .	173
2.	L'ordine e le modalità di assunzione dell'esame delle parti. . . . .	177
3.	Le dichiarazioni utilizzabili per le contestazioni . . . . .	178
4.	L'acquisizione e l'efficacia probatoria delle dichiarazioni utilizzate per le contestazioni . . . . .	180
Art. 504.	Opposizioni nel corso dell'esame dei testimoni . . . . .	182
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	182
1.	In genere . . . . .	182
Art. 505.	Facoltà degli enti e delle associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato. . . . .	184
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	185
1.	In genere . . . . .	185
Art. 506.	Poteri del presidente in ordine all'esame dei testimoni e delle parti private. . . . .	187
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	187
1.	Il potere di indicare temi di prova. . . . .	187
2.	Il potere di rivolgere domande . . . . .	188
Art. 507.	Ammissione di nuove prove. . . . .	190
	<i>Bibliografia</i> . . . . .	191
1.	I presupposti per l'esercizio del potere di ammissione di nuove prove . . . . .	191
2.	Il presupposto dell'assoluta necessità . . . . .	194
3.	I limiti temporali per l'esercizio del potere officioso . . . . .	196
4.	L'assunzione delle prove e l'ammissione di prove contrarie. . . . .	196
5.	L'inserimento del comma 1- <i>bis</i> . . . . .	198

Art. 508.	Provvedimenti conseguenti all'ammissione della perizia nel dibattimento . . . . .	199
1.	La perizia nel dibattimento, in genere . . . . .	200
2.	La citazione del perito e la risposta ai quesiti . . . . .	202
3.	L'esame dei periti e dei consulenti tecnici . . . . .	203
Art. 509.	Sospensione del dibattimento per esigenze istruttorie . . . . .	203
1.	In genere . . . . .	204
Art. 510.	Verbale di assunzione dei mezzi di prova. . . . .	205
<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	205
1.	In genere . . . . .	205
Art. 511.	Lecture consentite. . . . .	206
<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	207
1.	La lettura degli atti del fascicolo per il dibattimento . . . . .	208
2.	La lettura dei verbali di dichiarazioni. . . . .	210
3.	La lettura delle relazioni peritali. . . . .	211
4.	La lettura delle dichiarazioni di querela e di istanza. . . . .	213
5.	L'indicazione degli atti utilizzabili. . . . .	213
6.	Le conseguenze della violazione dell'obbligo di lettura o di indicazione degli atti . . . . .	214
Art. 511-bis.	Lettura di verbali di prove di altri procedimenti . . . . .	215
<i>Bibliografia</i>	. . . . .	215
1.	In genere . . . . .	215
Art. 512.	Lettura di atti per sopravvenuta impossibilità di ripetizione. . . . .	216
<i>Bibliografia</i>	. . . . .	217
1.	Le innovazioni conseguenti alla l. n. 356 del 1992 e alla riforma dell'art. 111 Cost . . . . .	218
2.	La sopravvenuta impossibilità di ripetizione . . . . .	218
3.	L'imprevedibilità dell'evento che impedisce la ripetizione . . . . .	220
4.	L'ipotesi della irreperibilità del dichiarante . . . . .	221
5.	L'ambito di applicazione della norma. . . . .	224
6.	Le dichiarazioni dei prossimi congiunti dell'imputato . . . . .	227
7.	L'inserimento del comma 1-bis. . . . .	228
Art. 512-bis.	Lettura di dichiarazioni rese da persona residente all'estero . . . . .	229
<i>Bibliografia</i>	. . . . .	229
1.	I presupposti di applicabilità della norma . . . . .	229
2.	La necessaria correlazione con gli altri elementi di prova acquisiti . . . . .	233
Art. 513.	Lettura delle dichiarazioni rese dall'imputato nel corso delle indagini preliminari o nell'udienza preliminare. . . . .	234
<i>Bibliografia</i>	. . . . .	235

1.	La lettura delle dichiarazioni dell'imputato . . . . .	236
2.	La lettura delle dichiarazioni dell'imputato in un procedimento connesso. . . . .	238
Art. 514. Letture vietate. . . . .		
<i>Bibliografia</i> . . . . .		239
1. La regola generale del divieto di lettura . . . . .		
2. L'inapplicabilità del divieto nel giudizio abbreviato . . . . .		
3. La consultazione degli atti da parte del testimone appartenente alla polizia giudiziaria. . . . .		
		240
		240
		243
		244
Art. 515. Allegazione di atti al fascicolo per il dibattimento . . . . .		
1. In genere . . . . .		245
		246
CAPO IV. — NUOVE CONTESTAZIONI.		
Art. 516. Modifica della imputazione . . . . .		
<i>Bibliografia</i> . . . . .		246
1. La modifica dell'imputazione, in genere . . . . .		
2. Il fatto diverso. . . . .		
3. La modifica dell'imputazione e il reato permanente . . . . .		
4. Le nuove contestazioni e i riti speciali; gli interventi della Corte costituzionale. . . . .		
		248
		252
		252
		254
Art. 517. Reato concorrente e circostanze aggravanti risultanti dal dibattimento . . . . .		
<i>Bibliografia</i> . . . . .		255
1. In genere . . . . .		256
Art. 518. Fatto nuovo risultante dal dibattimento . . . . .		
<i>Bibliografia</i> . . . . .		259
1. Il concetto di fatto nuovo e la regola del procedimento separato . . . . .		
2. L'eccezione del <i>simultaneus processus</i> . . . . .		
		259
		261
Art. 519. Diritti delle parti . . . . .		
<i>Bibliografia</i> . . . . .		262
1. Il diritto al termine a difesa. . . . .		
2. La richiesta di ammissione di nuove prove . . . . .		
3. La citazione della persona offesa. . . . .		
		263
		264
		265
Art. 520. Nuove contestazioni all'imputato assente . . . . .		
<i>Bibliografia</i> . . . . .		266
1. In genere . . . . .		267
Art. 521. Correlazione tra l'imputazione contestata e la sentenza . . . . .		
<i>Bibliografia</i> . . . . .		268
		269

1. La diversa definizione giuridica . . . . .	269
2. Il principio della correlazione tra accusa e sentenza: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> nel caso di concorso di persone nel reato; <i>c)</i> nei reati colposi; <i>d)</i> casistica. . . . .	271
3. La restituzione degli atti al pubblico ministero . . . . .	284
Art. 521- <i>bis</i> . Modifiche della composizione del giudice a seguito di nuove contestazioni . . . . .	288
1. In genere . . . . .	288
Art. 522. Nullità della sentenza per difetto di contestazione . . . . .	291
<i>Bibliografia</i> . . . . .	291
1. In genere . . . . .	291

CAPO V. — DISCUSSIONE FINALE.

Art. 523. Svolgimento della discussione. . . . .	293
<i>Bibliografia</i> . . . . .	293
1. Lo svolgimento della discussione. . . . .	294
2. Le conclusioni del pubblico ministero . . . . .	295
3. Le conclusioni della parte civile . . . . .	296
4. Le conclusioni della difesa. . . . .	297
5. L'interruzione della discussione . . . . .	298
Art. 524. Chiusura del dibattimento. . . . .	299
1. In genere . . . . .	299

**TITOLO III. — Sentenza**

CAPO I. — DELIBERAZIONE.

Art. 525. Immediatezza della deliberazione . . . . .	301
<i>Bibliografia</i> . . . . .	301
1. Il principio della immediatezza della deliberazione. . . . .	302
2. Il principio della immutabilità del giudice: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> l'ambito di applicazione; <i>c)</i> la rinnovazione del dibattimento nel caso di mutamento del giudice . . . . .	303
3. La partecipazione dei giudici supplenti . . . . .	312
4. La sospensione della deliberazione. . . . .	312
Art. 526. Prove utilizzabili ai fini della deliberazione . . . . .	313
<i>Bibliografia</i> . . . . .	313
1. L'inutilizzabilità delle prove illegittimamente acquisite . . . . .	313
2. La volontaria sottrazione all'esame . . . . .	315
Art. 527. Deliberazione collegiale. . . . .	320
<i>Bibliografia</i> . . . . .	320
1. L'ordine nella decisione delle questioni . . . . .	320

2.	Le regole per la formazione della volontà dell'organo collegiale . . . . .	321
3.	La segretezza della deliberazione. . . . .	322
Art. 528.	Lettura del verbale in camera di consiglio . . . . .	322
1.	In genere . . . . .	323

CAPO II. — DECISIONE.

Sezione I. *Sentenza di proscioglimento*

Art. 529.	Sentenza di non doversi procedere. . . . .	323
<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	324
1.	L'ambito di applicazione della norma. . . . .	324
2.	La situazione di dubbio . . . . .	325
Art. 530.	Sentenza di assoluzione . . . . .	326
<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	327
1.	Le formule di assoluzione, in genere. . . . .	327
2.	La gerarchia tra le formule . . . . .	330
3.	L'insufficienza e la contraddittorietà della prova. . . . .	331
4.	Il dubbio sulle cause di giustificazione . . . . .	332
Art. 531.	Dichiarazione di estinzione del reato . . . . .	334
<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	334
1.	La sentenza che dichiara l'estinzione del reato . . . . .	334
2.	L'insufficienza di prove in presenza di cause estintive o di <i>abolitio criminis</i> . . . . .	335
3.	Il dubbio sull'esistenza di una causa di estinzione . . . . .	337
Art. 532.	Provvedimenti sulle misure cautelari personali . . . . .	337
1.	I provvedimenti sulle misure cautelari personali conseguenti al proscioglimento ed alla condanna a pena sospesa . . . . .	338
2.	L'immediata liberazione del proscioltto . . . . .	339

Sezione II. *Sentenza di condanna*

Art. 533.	Condanna dell'imputato . . . . .	339
<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	340
1.	I presupposti e il contenuto della sentenza di condanna . . . . .	340
2.	La condanna riguardante più reati . . . . .	342
3.	La concessione dei benefici di legge . . . . .	343
4.	La separazione dei procedimenti. . . . .	343
Art. 534.	Condanna del civilmente obbligato per la pena pecuniaria . . . . .	344
<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	344
1.	In genere . . . . .	344

Art. 535.	Condanna alle spese . . . . .	344
<i>Bibliografia</i> . . . . .		345
1.	La condanna alle spese processuali . . . . .	345
2.	La condanna alle spese di custodia cautelare . . . . .	347
3.	L'omessa pronuncia sulle spese . . . . .	347
Art. 536.	Pubblicazione della sentenza come effetto della condanna . . . . .	349
<i>Bibliografia</i> . . . . .		349
1.	In genere . . . . .	349
Art. 537.	Pronuncia sulla falsità di documenti . . . . .	350
<i>Bibliografia</i> . . . . .		350
1.	L'ambito di applicabilità della norma . . . . .	350
2.	Gli effetti della declaratoria di falsità . . . . .	352
3.	L'impugnazione della pronuncia sulla falsità . . . . .	353
<i>Sezione III. Decisione sulle questioni civili</i>		
Art. 538.	Condanna per la responsabilità civile . . . . .	354
<i>Bibliografia</i> . . . . .		354
1.	I presupposti per la decisione sulla domanda di restituzione o di risarcimento del danno . . . . .	355
2.	La liquidazione del danno . . . . .	355
3.	La condanna del responsabile civile . . . . .	357
Art. 539.	Condanna generica ai danni e provvisionale . . . . .	357
<i>Bibliografia</i> . . . . .		358
1.	La condanna generica al risarcimento del danno . . . . .	358
2.	La liquidazione di una provvisionale . . . . .	358
Art. 540.	Provvisoria esecuzione delle disposizioni civili . . . . .	361
<i>Bibliografia</i> . . . . .		361
1.	La provvisoria esecuzione della condanna alle restituzioni e al risarcimento . . . . .	361
2.	L'esecuzione immediata della provvisionale . . . . .	361
Art. 541.	Condanna alle spese relative all'azione civile . . . . .	362
1.	La condanna dell'imputato e del responsabile civile . . . . .	363
2.	La nota spese . . . . .	367
3.	La rifusione delle spese sostenute dall'imputato e dal responsabile civile . . . . .	367
Art. 542.	Condanna del querelante alle spese e ai danni . . . . .	368
1.	I presupposti della condanna del querelante . . . . .	369
2.	L'avviso del deposito della sentenza . . . . .	370
3.	Casi di impugnazione della condanna . . . . .	370

Art. 543.	Ordine di pubblicazione della sentenza come riparazione del danno.	371
1.	In genere . . . . .	372

CAPO III. — ATTI SUCCESSIVI ALLA DELIBERAZIONE.

Art. 544.	Redazione della sentenza . . . . .	372
-----------	------------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	373
-----------------------	-----------	-----

1.	Le regole sulla redazione del dispositivo e della motivazione. . . . .	374
2.	La motivazione contestuale . . . . .	375
3.	La motivazione differita . . . . .	376
4.	La stesura della motivazione nel caso di separazione dei procedimenti . .	377

Art. 545.	Pubblicazione della sentenza . . . . .	378
-----------	--	-----

1.	La lettura della sentenza . . . . .	378
2.	I rapporti tra dispositivo e motivazione nel caso di lettura contestuale . .	379

Art. 546.	Requisiti della sentenza . . . . .	380
-----------	------------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i> .	. . . . .	380
-----------------------	-----------	-----

1.	L'indicazione del giudice. . . . .	380
2.	Le generalità dell'imputato . . . . .	381
3.	L'imputazione . . . . .	381
4.	Le conclusioni delle parti . . . . .	381
5.	La motivazione: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> l'omissione della motivazione . . . . .	382
6.	Il dispositivo . . . . .	387
7.	L'omessa pronuncia su alcuni capi di imputazione. . . . .	390
8.	La data . . . . .	390
9.	La sottoscrizione. . . . .	390
10.	La leggibilità della grafia . . . . .	394

Art. 547.	Correzione della sentenza . . . . .	396
-----------	-------------------------------------	-----

1.	L'ambito di applicabilità della norma. . . . .	396
2.	I casi in cui non può farsi ricorso al rimedio della correzione . . . . .	397

Art. 548.	Deposito della sentenza . . . . .	398
-----------	-----------------------------------	-----

1.	Il deposito della sentenza . . . . .	399
2.	L'avviso di deposito, in genere. . . . .	400
3.	L'avviso al difensore . . . . .	401
4.	La comunicazione dell'avviso di deposito e dell'estratto della sentenza al procuratore generale . . . . .	402

LIBRO OTTAVO

**PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE  
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA**

**TITOLO I. — Disposizione generale**

Art. 549.	Norme applicabili al procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica . . . . .	408
<i>Bibliografia</i> . . . . .		408
1.	Dal giudizio pretorile al rito dinanzi al tribunale monocratico. Cenni sui caratteri originari del processo pretorile nella legge delega e nel codice del 1988 . . . . .	409
2.	La crisi di funzionalità del rito pretorile . . . . .	411
3.	Le prime proposte di riforma del processo pretorile . . . . .	411
4.	L'avvento del giudice unico e l'imprescindibilità della riforma del procedimento pretorile . . . . .	413
5.	Dal processo pretorile al procedimento davanti al tribunale monocratico . . . . .	416
6.	Il richiamo alle norme applicabili: <i>a</i> ) in genere . . . . .	419
7.	<i>Segue. b</i> ) il giudizio immediato . . . . .	419
8.	<i>Segue. c</i> ) le indagini preliminari. . . . .	421
9.	<i>Segue. d</i> ) l'incidente probatorio . . . . .	421
10.	<i>Segue. e</i> ) il procedimento di archiviazione . . . . .	422
11.	<i>Segue. f</i> ) le regole dettate per i reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose derivanti da violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. . . . .	424

**TITOLO II. — Citazione diretta a giudizio**

Art. 550.	Casi di citazione diretta a giudizio. . . . .	425
<i>Bibliografia</i> . . . . .		426
1.	La citazione diretta a giudizio . . . . .	427
2.	<i>Segue.</i> Rapporti tra l'istituto della messa alla prova (art. 168- <i>bis</i> c.p.) e figure delittuose indicate dall'art. 550, comma 2, c.p.p . . . . .	432
3.	L'avviso all'indagato ai sensi dell'art. 415- <i>bis</i> . . . . .	438
4.	L'erroneo utilizzo della citazione diretta a giudizio . . . . .	439
5.	Questioni di diritto transitorio . . . . .	445
Art. 551.	Procedimenti connessi . . . . .	447
<i>Bibliografia</i> . . . . .		447
1.	La connessione tra procedimenti con udienza preliminare e procedimenti con citazione diretta a giudizio. . . . .	447
Art. 552.	Decreto di citazione a giudizio . . . . .	450
<i>Bibliografia</i> . . . . .		451
1.	Il decreto di citazione a giudizio nel procedimento davanti al giudice monocratico . . . . .	452

2.	Il perfezionamento del decreto di citazione e i suoi effetti sull'interruzione della prescrizione . . . . .	454
3.	I requisiti del decreto di citazione e le cause di nullità . . . . .	459
3.1.	<i>Segue.</i> L'identificazione dell'imputato e del difensore . . . . .	461
3.2.	<i>Segue.</i> L'indicazione della persona offesa . . . . .	461
3.3.	<i>Segue.</i> Gli elementi informativi sull'autorità che procede . . . . .	463
3.4.	<i>Segue.</i> L'indicazione dell'accusa rivolta all'imputato: l'enunciazione del fatto . . . . .	466
3.5.	<i>Segue.</i> La funzione informativa del decreto di citazione: a) gli avvisi a scopo « difensivo »; b) gli avvisi a scopo « deflativo » . . . . .	475
4.	La sottoscrizione e la data nel decreto di citazione. . . . .	479
5.	L'avviso di chiusura delle indagini e l'invito a rendere l'interrogatorio . .	481
6.	Notificazione del decreto di citazione a giudizio. . . . .	489
7.	I termini di comparizione . . . . .	491
7.1.	<i>Segue.</i> Inosservanza dei termini di comparizione . . . . .	493
7.2.	<i>Segue.</i> Questioni di diritto intertemporale . . . . .	495
8.	Rinnovazione del decreto di citazione. . . . .	496
9.	<i>Segue.</i> Restituzione degli atti al pubblico ministero: abnormità del provvedimento. . . . .	499
10.	Deposito degli atti . . . . .	504
Art. 553.	Trasmissione degli atti al giudice dell'udienza di comparizione in dibattimento . . . . .	504
<i>Bibliografia</i> . . . . .		504
1.	Formazione e trasmissione del fascicolo per il dibattimento . . . . .	504
Art. 554.	Atti urgenti. . . . .	507
<i>Bibliografia</i> . . . . .		507
1.	La competenza per gli atti urgenti e le misure cautelari . . . . .	507
Art. 555.	Udienza di comparizione a seguito della citazione diretta . . . . .	512
<i>Bibliografia</i> . . . . .		512
1.	Funzione e natura dell'udienza di comparizione . . . . .	513
2.	L'intervento in udienza dei delegati del procuratore della Repubblica. . .	514
3.	La definizione anticipata del giudizio . . . . .	515
4.	Gli adempimenti preparatori all'istruttoria dibattimentale: il deposito delle liste testimoniali. . . . .	520
5.	L'apertura del dibattimento . . . . .	525
6.	Le richieste istruttorie ed il « patteggiamento sulla prova ». . . . .	527

**TITOLO III. — Procedimenti speciali**

Art. 556.	Giudizio abbreviato e applicazione della pena su richiesta . . . . .	533
<i>Bibliografia</i> . . . . .		533
1.	I riti alternativi nel procedimento monocratico. . . . .	534
2.	Il giudizio abbreviato. . . . .	534
3.	L'applicazione della pena su richiesta. . . . .	538
4.	Il giudizio immediato. . . . .	539

Art. 557.	Procedimento per decreto . . . . .	541
<i>Bibliografia</i> . . . . .		541
1.	La nuova disciplina del decreto penale di condanna nel procedimento monocratico . . . . .	542
2.	I riti alternativi a seguito dell'opposizione: <i>a)</i> il giudizio abbreviato; <i>b)</i> l'applicazione della pena su richiesta delle parti; <i>c)</i> l'oblazione . . . . .	548
3.	Il decreto di citazione a seguito dell'opposizione ed il giudizio. . . . .	556
Art. 558.	Convalida dell'arresto e giudizio direttissimo . . . . .	560
<i>Bibliografia</i> . . . . .		562
1.	La disciplina del giudizio direttissimo. . . . .	563
2.	Presupposti per l'instaurazione del giudizio direttissimo . . . . .	564
3.	Le particolari modalità di custodia provvisoria . . . . .	568
4.	L'udienza di convalida . . . . .	570
5.	<i>Segue</i> . L'applicazione di misure cautelari coercitive . . . . .	575
6.	Svolgimento del giudizio direttissimo. . . . .	576
7.	Trasformazione del rito . . . . .	579

**TITOLO IV. — Dibattimento**

Art. 559.	Dibattimento. . . . .	583
<i>Bibliografia</i> . . . . .		583
1.	Il dibattimento avanti al tribunale in composizione monocratica. . . . .	584
2.	L'intervento in udienza dei delegati del procuratore della Repubblica e la « competenza » dei giudici onorari di tribunale e dei magistrati di prima nomina . . . . .	585
3.	Le regole specifiche del dibattimento monocratico . . . . .	587
Artt. 560-567.	[Abrogati] . . . . .	592
<i>Indice analitico-alfabetico</i> . . . . .		593